

Quadri conoscitivi

Dicembre 2012

Pubblicazione non in vendita

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicata senza citarne la fonte

Éupolis Lombardia

Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione

via Taramelli 12/F - Milano

www.eupolislombardia.it

Contatti: info@eupolislombardia.it; maria.grazia.petrin@eupolislombardia.it.

INTRODUZIONE	5
1.QUADRO TERRITORIALE	6
2. QUADRO DEMOGRAFICO	8
2.1 Popolazione	8
2.2 Residenti stranieri e permessi di soggiorno	11
3.QUADRO ECONOMICO	15
3.1 Il mercato del lavoro	15
3.2 La struttura produttiva	16
3.3 Agricoltura	17
3.4 Turismo	18
3.5 Aziende di credito	19
3.6 Conti economici territoriali	20
3.7 Commercio estero	20
4.QUADRO SCOLARITÀ	23
5.QUADRO INFRASTRUTTURE	25
5.1 Trasporti	25
5.2 Incidenti stradali	27
6.SANITA', ASSISTENZA E PREVIDENZA	28
7.QUADRO CULTURA E SPETTACOLO	30

Situata nella parte centro-orientale della Lombardia, la provincia di Bergamo si estende su una superficie di oltre 2.700 kmq e si distingue per straordinaria molteplicità di paesaggi che spaziano dalle suggestive montagne, alle zone collinari, alle pianure.

Il territorio della provincia è interamente compreso nel bacino idrografico del fiume Po i suoi confini sono segnati dai fiumi Brembo e Adda e dal Lago di Como.

Confina a nord con la provincia di Sondrio, a ovest con le provincie di Lecco, di Milano e per un piccolo tratto con la provincia di Monza e della Brianza, a sud con la provincia di Cremona e a est con la provincia di Brescia.

Provincia di Bergamo



Fonte: Provincia di Bergamo - SISTer@

La provincia comprende 244 comuni, 134 dei quali appartenenti alle 5 Comunità Montane.

La sua popolazione conta quasi 1,1 milione di residenti, una densità abitativa pari a 404 abitanti per kmq. ed un notevole grado di urbanizzazione.

Grazie all'effetto positivo congiunto sia dell'incremento naturale (i nati superano le decessi) e del saldo migratorio la popolazione bergamasca risulta ancora in aumento. Anche la popolazione della provincia bergamasca, come quella del resto d'Italia e della Lombardia è continuamente investita da un progressivo processo di invecchiamento.

La struttura per età della popolazione mette in evidenza una maggiore presenza, rispetto al dato medio regionale, di individui in età lavorativa.

Per quanto riguarda la partecipazione al mercato del lavoro, nel 3° trimestre 2011 si assiste ad un calo di oltre 5 mila occupati, una lieve flessione delle persone in cerca di occupazione e un lieve aumento del tasso di disoccupazione.

Nel confronto con le altre province, la provincia bergamasca risulta al 2° posto nell'industria e al 3° posto nei servizi.

Nella provincia di Bergamo operano più di 87 mila imprese, il 10% delle imprese della Lombardia. Il sistema produttivo della provincia ha il suo punto di forza nelle attività industriali, con specializzazione nei settori delle costruzioni. Per quasi la totalità delle imprese (99%) del settore sono, come nel resto della regione, di piccola e media dimensione.

Nonostante la critica situazione congiunturale e le difficoltà internazionali che si sono manifestate nel corso dell'anno in maniera evidente, la provincia di Bergamo ha attratto, nel 2010, oltre 833 mila visitatori che hanno dato luogo a quasi 1,8 milioni di pernottamenti.

Gli alunni iscritti nelle scuole bergamasche sono stati oltre 165 mila distribuiti 990 *unità scolastiche*. Parallelamente all'aumento delle nascite e dei minorenni *stranieri* si osserva un rilevante incremento degli studenti di cittadinanza non italiana.

La dotazione infrastrutturale connessa al sistema dei trasporti evidenzia alcune carenze, ma un elemento positivo è dato dalla presenza dell'aeroporto di Orio al Serio che costituisce il terzo polo del sistema aeroportuale lombardo. Indici di dotazione poco soddisfacenti si registrano nei riguardi delle linee ferroviarie.

1. QUADRO TERRITORIALE

La provincia di Bergamo, è costituita da un territorio morfologicamente vario composto da una maggioranza di zone montagnose (63,5%), seguite da quelle di pianura (24,7%) ed infine le zone collinari (11,8%).

Con una territorio di oltre 2.700 Km², è la dodicesima provincia più grande d'Italia e la quarta della Lombardia.

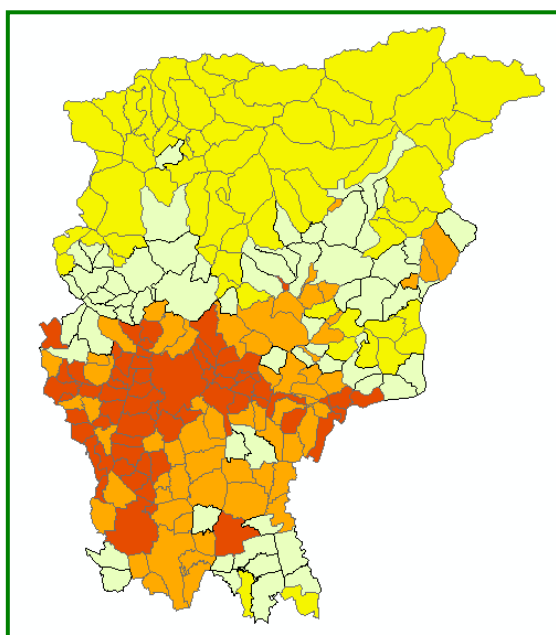
Continua a crescere la **densità demografica** raggiungendo 404 abitanti per Km². La percentuale più alta (48%) di popolazione si trova in pianura ma è la zona collinare ad essere la più densamente popolata con circa 1.100 persone ogni km².

Tabella 1.1 - Comuni, superficie territoriale e popolazione al 1° gennaio 2011

		Montagna	Collina	Pianura	Totale
Numero di Comuni	Prov. BG	118	42	84	244
	Lombardia	472	321	751	1.544
Superficie territoriale (km ²)	Prov. BG	1.729,9	320,6	672,4	2.722,9
	Lombardia	9.672,1	2.963,6	11.226,4	23.863,8
Popolazione residente	Prov. BG	222.020	352.733	523.987	1.098.740
	Lombardia	1.054.835	2.052.259	6.810.620	9.917.714
Densità abitativa	Prov. BG	128,3	1.100,40	779,3	403,5
	Lombardia	109,1	692,5	606,7	415,6

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Figura 1.1 - Densità abitativa per comune anno 2011



Il comune più densamente popolato è Bergamo con 3.019 abitanti per Km² mentre il meno popoloso è Carona un paesino di montagna con 8 abitanti per Km².

Il comune con meno territorio è Fiorano al Serio (1,10 Km²) mentre quello più grande è Valbondione (95,30 Km²) che contano rispettivamente 2.822 e 1.155 abitanti.

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Dal punto di vista amministrativo, la provincia comprende 244 comuni, 134 dei quali appartenenti alle **5 Comunità Montane** di cui in dettaglio: 38 in **Valle Seriana**, 38 in **Valle Brembana**, 4 in **Val di Scalve**, 16 in **Valle Imagna** e 38 in **Laghi Bergamaschi**. Va precisato

anche che la Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino (LC) comprende al suo interno 3 comuni bergamaschi: Caprino Bergamasco, Cisano Bergamasco, Pontida.

Gran parte del territorio della provincia è tutelato attraverso l'istituzione di una serie di parchi. I parchi regionali che interessano la provincia di Bergamo sono 5: Adda Nord, Colli di Bergamo, Oglio Nord, Orobie bergamasche, Serio.

Tabella 1.2 Elenco Parchi Regionali per superficie, regime di tutela e anno di istituzione (1)

Ente	Superficie (ha)	Regime	Province interessate	Anno istituzione
Adda nord	7.400	Parco naturale	Lecco-Bergamo Milano	1983
Colli di Bergamo	4.700	Parco naturale	Bergamo	1977
Oglio nord	14.170	Parco naturale	Bergamo - Brescia Cremona	1988
Orobie bergamasche	70.000	Parco naturale	Bergamo	1989
Serio	7.750	Parco naturale	Bergamo Cremona	1985

(1) Si riferisce all'ultima legge regionale di istituzione, nel caso in cui ve ne sia più di una.

Fonte: www.parks.it

La Provincia di Bergamo conta anche 12 parchi locali di interesse sovra comunale (Parco dell'Alto Sebino; Parco dei Fontanili e dei Boschi; Parco del Brembo e dei Cantoni di Lenna; Parco del monte Canto e del Bedesco; Parco del Rio Morla e delle Rogge; Parco del Basso Corso del Fiume Brembo; Parco del Lago di Endine; Parco delle Valli d'Argon; Parco del Serio Nord; Parco della Geradadda; Parco del Monte Varro ed Infine il Parco Interprovinciale del Fiume Tormo (Bg; Cr; Lo)); 6 riserve naturali regionali (Boschi del Giovetto di Palline (Bg; Bs); Valle del freddo; Boschetto della Cascina Campagna; Bosco dell'Isola (Bg; Bs; Cr); Fontanile Brancalone; Valpredina) e il Monumento Naturale Valle Brunone.

2. QUADRO DEMOGRAFICO

2.1 Popolazione

La popolazione residente in provincia di Bergamo è cresciuta, dal 1861 al 2011, del 204% in linea con quanto rilevato sull'intero territorio lombardo (+207%).

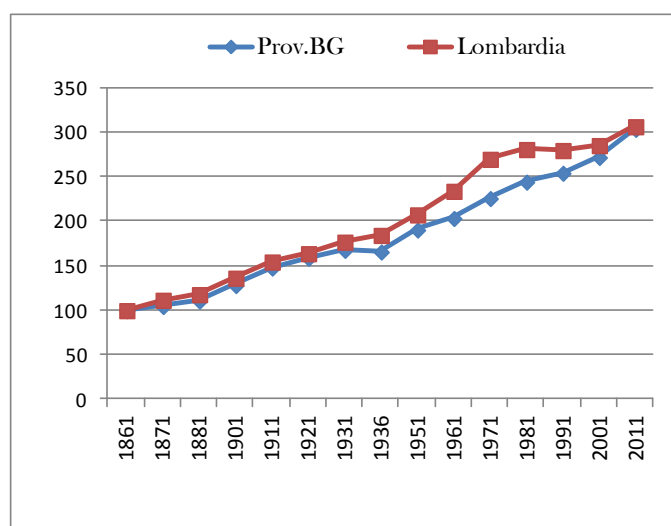
2.1.1 Dinamica evolutiva della popolazione residente - Censimenti 1861-2011

Dati ai confini attuali

Valori assoluti

	Prov.BG	Lombardia
1861	357.220	3.160.481
1871	373.727	3.528.732
1881	395.766	3.729.927
1901	458.120	4.313.893
1911	528.442	4.889.178
1921	567.842	5.186.288
1931	599.536	5.595.915
1936	592.975	5.836.342
1951	681.417	6.566.154
1961	727.758	7.406.152
1971	807.914	8.543.387
1981	874.035	8.891.652
1991	909.692	8.856.074
2001	973.129	9.032.554
2011	1.086.277	9.704.151

Numeri indici (base 1861=100)



Fonte: Atlante statistico delle province UPI-CUSPI

I dati sulla popolazione commentati faranno riferimento, da questo momento in poi, ai dati rilevati nelle anagrafi al 1° gennaio 2011 ultimo dato disponibile rilasciato da Istat.

La popolazione al 1° gennaio 2011 è pari a 1.098.740 abitanti e rappresenta circa l'11% dell'intera popolazione lombarda. La popolazione femminile è superiore rispetto a quella maschile e questa differenza aumenta all'aumentare dell'età.

Sono quasi 11.787 i bambini nati vivi al 1° gennaio 2011, 273 in meno rispetto al 2010 mentre aumentano di 32 unità il numero di persone morte nell'anno che risultano pari a 8.992; ne deriva un **saldo naturale** della popolazione di segno positivo di quasi 3.000 unità.

Il **saldo migratorio**, che tiene conto dei trasferimenti di residenza interni, con l'estero e per altri motivi, è pari 8.741 unità derivante da un saldo migratorio interno negativo (-800 unità) e un saldo migratorio con l'estero positivo di + 9.541 unità.

Tabella 2.1.1 - Indicatori demografici al 2011

	Prov. BG	Lombardia
Popolazione residente	1.098.740	9.917.714
-di cui % donne	50,4	51,2
Indice di nuzialità (*)	3,1	2,9
Indice natalità (*)	10,5	9,7
Indice mortalità (*)	8,1	9,0
saldo migratorio totale (*)	40,1	40,3
Saldo naturale	2.795	7.650
Saldo migratorio	8.741	83.923
Tasso fecondità (TFT): n. figli	1,64	1,52

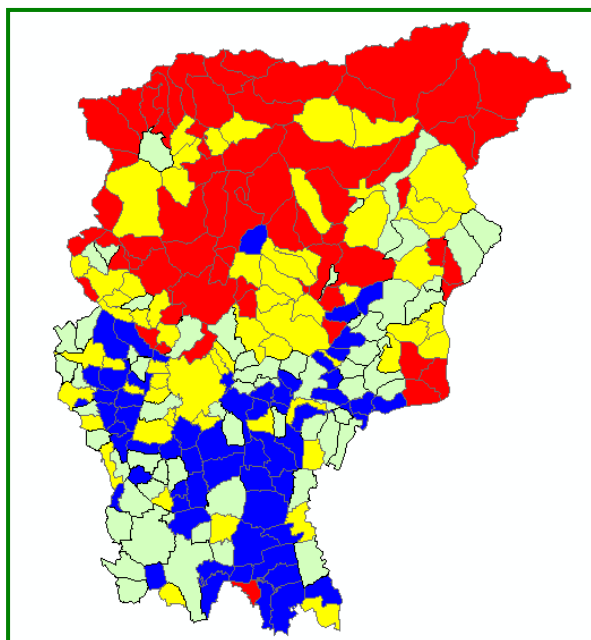
Il tasso di **fecondità totale (TFT)** della provincia di Bergamo ha registrato, nell'ultimo anno, un calo passando da 1,67 a 1,64 figli per donna.

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia

su dati Istat

(*) stima per mille residenti

Figura 2.1.1 - Variazione % rispetto al 2005



La popolazione bergamasca risulta quindi ancora in leggera crescita (+1,6%,) rispetto all'anno precedente, grazie ai segni positivi del saldo migratorio con l'estero.

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat

La popolazione residente si concentra maggiormente nei comuni di media ampiezza (5.000-19.999 abitanti) e medio piccola (comuni da 1.000 a 4.999 abitanti).

**Tabella 2.1.2 - Comuni e popolazione residente per classi di ampiezza demografica
Anno 2011**

Classi ampiezza		Prov. BG	Lombardia
fino a 999 ab.	Comuni	57	326
	Residenti	30.317	177.189
1.000 - 4.999 ab.	Comuni	111	760
	Residenti	305.913	1.978.734
5.000-19.999 ab.	Comuni	72	390
	Residenti	566.362	3.601.081
20.000-49.999 ab.	Comuni	3	53
	Residenti	76.597	1.628.003
Oltre 50.000 ab.	Comuni	1	15
	Residenti	119.551	2.532.707
Totale	Comuni	244	1544
	Residenti	1.059.593	9.917.714

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

La popolazione della provincia risulta mediamente più giovane di quella regionale: sia l'**indice di vecchiaia** (ultra sessantacinquenni ogni 100 giovani) che la **quota di popolazione con oltre 65 anni** risultano inferiori alla media regionale; continua comunque il processo di invecchiamento, che riguarda l'intera popolazione lombarda, che si è manifestato nella provincia di Bergamo con una intensità più rilevante rispetto a quella media regionale.

Continua gradatamente ad aumentare l'indice di **dipendenza totale**, che segnala il rapporto tra popolazione attiva e non attiva, vede una prevalenza di dipendenza della componente anziana rispetto a quella giovanile, segnale di un invecchiamento costante della popolazione.

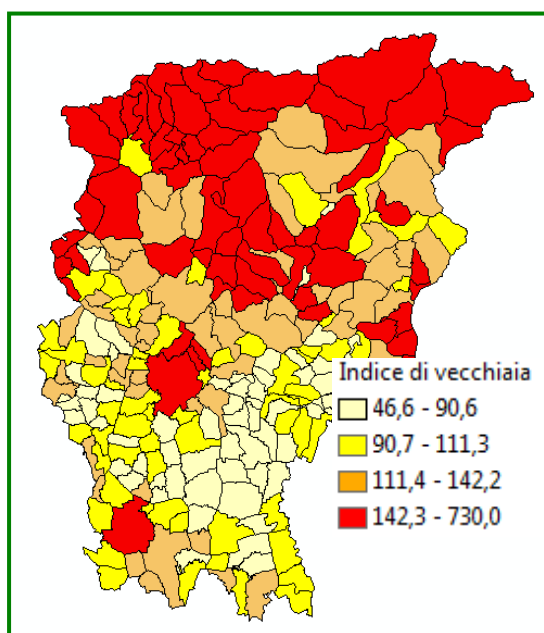
Tabella 2.1.3 - Struttura per età al 1° gennaio 2011 e confronto con il 2005

	Prov. BG		Lombardia	
	2011	2005	2011	2005
Indice di vecchiaia	114,2	111,7	141,1	141,5
Indice di dipendenza totale	49,9	46,2	52,2	48,4
Indice di dipendenza giovanile	23,3	21,8	21,6	20,0
Indice di dipendenza anziani	26,6	24,4	30,5	28,4
Indice di ricambio popolazione attiva	127,9	116,5	145,6	139,0
Quota % popolazione di anni 65 e oltre	17,8	16,7	20,1	19,1

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Infine, *l'indice di ricambio della popolazione attiva*, rapporto tra coloro che ipoteticamente stanno per uscire dalla popolazione attiva (soggetti tra 60-64 anni) e coloro che stanno per entrarvi (soggetti tra 15-19 anni); l'indice, che quantifica il ricambio generazionale, risulta in continuo aumento e questo potrebbe essere positivo dal punto di vista occupazionale ma anche negativo per la notevole diminuzione di popolazione attiva.

Figura 2.1.2 Indice di vecchiaia al 1/01/2011



A livello comunale l'indice di vecchiaia risulta particolarmente alto nella zona di montagna. Il comune con il più basso indice di vecchiaia è Cavernago con il 46,6% mentre la più alta è Veduggio il cui indice supera il 700%. Il capoluogo bergamasco mostra un indice di vecchiaia vicino a 180%.

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat

Le **famiglie** sono sempre più numerose, ma di dimensioni progressivamente più ridotte: nella provincia di Bergamo nel 2010 si contano quasi 452 mila famiglie, l'1,3% in più rispetto all'anno precedente. Il 99,4% degli abitanti della provincia bergamasca vivono in famiglie anagrafiche. La dimensione media della famiglia rimane stabile a 2,4 componenti contro il 2,9 della media regionale..

Tabella 2.1.4 - Numero famiglie al 2011

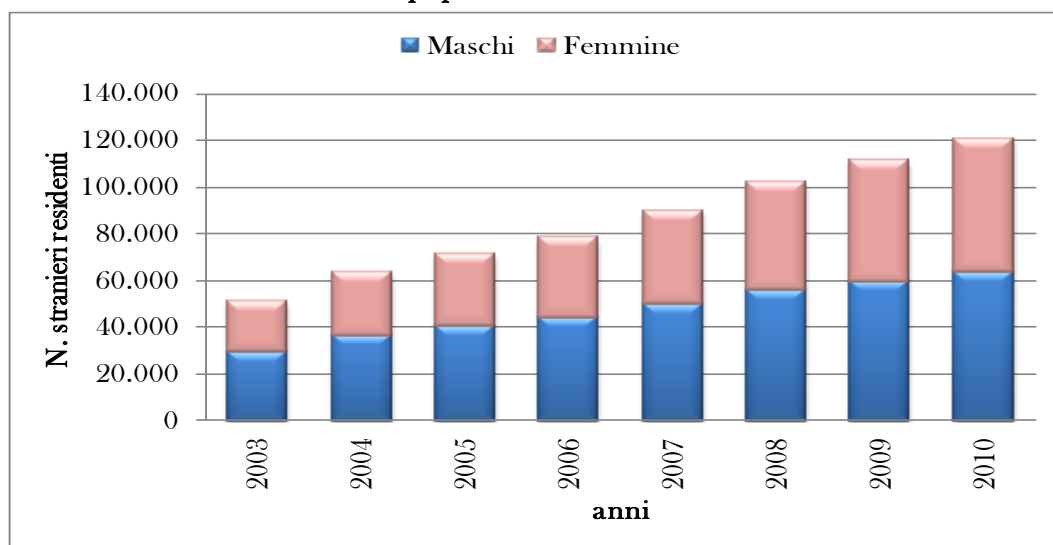
	Prov. BG	Lombardia
Numero di famiglie	451.970	4.306.626
Residenti in famiglia	1.091.915	9.866.684
Numero medio di componenti per famiglia	2,42	2,29
Numero di convivenze	397	3.974
Residenti in convivenza	6.825	51.030

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat

2.2 Residenti stranieri e permessi di soggiorno

Per quanto riguarda la popolazione straniera, i cui dati risultano significativi dal 2003, è più che raddoppiata rispetto al 2003 (+ 70.058 unità) e rappresenta l'11% dell'intera popolazione bergamasca; aumenta gradatamente anche la quota femminile che passa dal 42% del 2003 al 47% nel 2010.

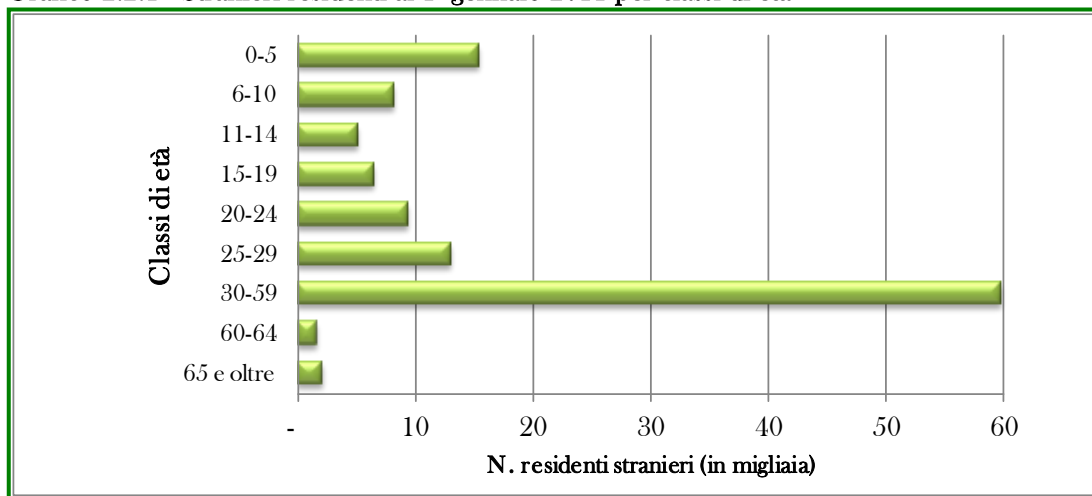
Grafico 2.2.1 Serie storica della popolazione straniera residente



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Al 1° gennaio 2011 gli stranieri residenti risultano essere quasi 121 mila di cui oltre 57 mila femmine (47,5%); sono per la maggior parte giovani e in età attiva. Circa tre su quattro hanno un'età compresa tra i 15 e i 64 anni (74,5%), contro il 66,7% della popolazione bergamasca in età attiva; quasi il 24% è minorenni contro il 15,5% del totale popolazione della provincia di Bergamo.

Grafico 2.2.1 - Stranieri residenti al 1° gennaio 2011 per classi di età



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Le comunità immigrate sono sempre più caratterizzate da un rapporto più equilibrato tra i sessi; in continua crescita la proporzione di donne che stanno avvicinandosi a quota 50% sul totale stranieri residenti.

Tabella 2.2.1 - Indicatori demografici - Anno 2011

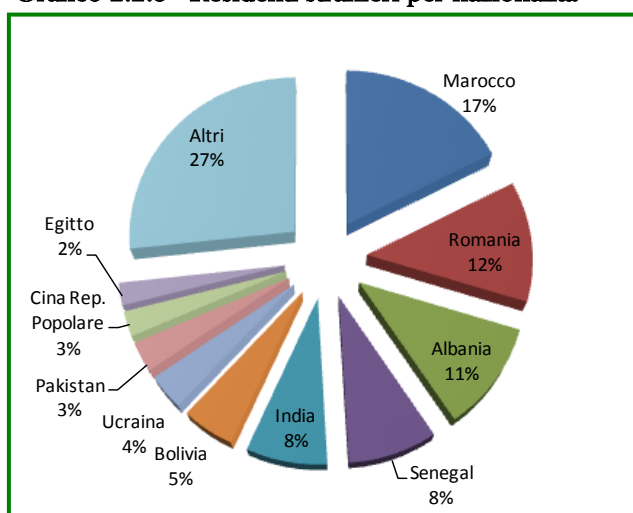
	Prov. BG	Lombardia
Popolazione straniera residente	120.807	1.064.447
- di cui % donne	47,4	49,5
Acquisizione cittadinanza italiana	1.085	14.377
Indice natalità	25,3	20,8
Indice mortalità	0,8	1,0
Tasso immigrazione	170,3	158,1
Tasso emigrazione	110,9	97,6
Saldo naturale (nati-morti)	2.837	20.272
Saldo migratorio con l'estero	9.830	88.247

La popolazione straniera risulta in costante crescita grazie ai segni positivi sia del saldo naturale che del saldo migratorio con l'estero.

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su

dati Istat

Grafico 2.2.3 - Residenti stranieri per nazionalità



Quasi la metà della quota totale si distribuisce in 4 differenti paesi di provenienza: Marocco (17,5%), Romania (12,2%), Albania (10,9%) e Senegal (8,5%).

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati

Istat

Quasi il 10% delle famiglie straniere risiedono nella provincia di Bergamo; le famiglie con almeno un componente straniero rappresentano il 10% mentre quelle in cui è straniero il capofamiglia rappresenta quasi l'8% del totale famiglie bergamasche.

Tabella 2.2.2 - Famiglie con almeno uno straniero presenti al 1° gennaio 2010

	Prov. BG	Lombardia
Famiglie con almeno uno straniero	44.731	447.230
Famiglie con capofamiglia straniero	36.153	357.977

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

In provincia di Bergamo, al 1° gennaio 2012, i **cittadini stranieri non comunitari in possesso di un valido permesso di soggiorno** (esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno) risultano essere oltre 49 mila unità. In termini percentuali l'incidenza degli stranieri soggiornanti sul totale della popolazione residente è pari al 4,5%. I motivi di lavoro e quelli familiari rappresentano il 96,8% dei permessi validi.

Tabella 2.2.3 Permessi di soggiorno al 1° gennaio 2012(*)

	Prov. BG	Lombardia
N. Permessi di soggiorno	49.124	437.307
Motivazione		
-Lavoro	58,6	60,6
-Famiglia	38,2	33,9
-Studio	0,8	2,4
-Residenza elettiva	1,6	1,7
-Religione	0,9	1,4
-Umanitari e politici	1,5	1,6
-Salute	0,2	0,2
-Altro	0,4	1,1

(*) Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno, nella registrazione dell'informazione ed il dato relativo ai minori di 18 anni è provvisorio a causa di ritardi

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat- Ministero dell'interno

3. QUADRO ECONOMICO

3.1 Il mercato del lavoro

Nel 2011 la media delle forze di lavoro stimate sono state circa 487.499 unità, di cui 467.298 occupati e 20.200 in cerca di occupazione.

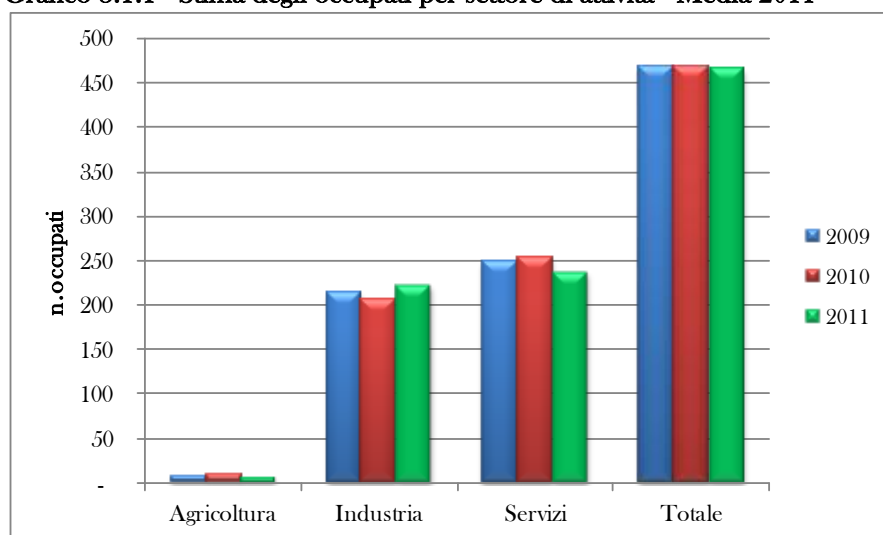
Nell'anno precedente, le forze di lavoro erano risultate 486.409 di cui 468.224 occupati e

Tabella 3.1.1 - Forze Lavoro - media 2011 (valori in migliaia)

	Prov. BG	Lombardia	
Forze lavoro	487,50	4.459,43	18.185 in cerca di occupazione.
-di cui femmine (%)	193,08	1.866,80	Si assiste pertanto ad un calo
Occupati	467,30	4243,05	degli occupati (-0,2%) e a un
-di cui femmine (%)	183,44	1.765,81	aumento dell'11,1% delle
In cerca di occupazione	20,20	216,38	persone in cerca di occupazione.
-di cui femmine (%)	9,64	100,99	<i>Fonte:</i> elaborazione Èupolis Lombardia
			su dati Istat

Il grafico successivo evidenzia, per ogni settore di attività, l'andamento dell'occupazione nell'ultimo triennio: calo dell'occupazione complessiva determinato dai valori negativi provenienti dal settore dell'agricoltura (-22,2%) e dei servizi (-5,9%) e da quelli positivi del comparto industriale (+8,3%).

Grafico 3.1.1 - Stima degli occupati per settore di attività - Media 2011

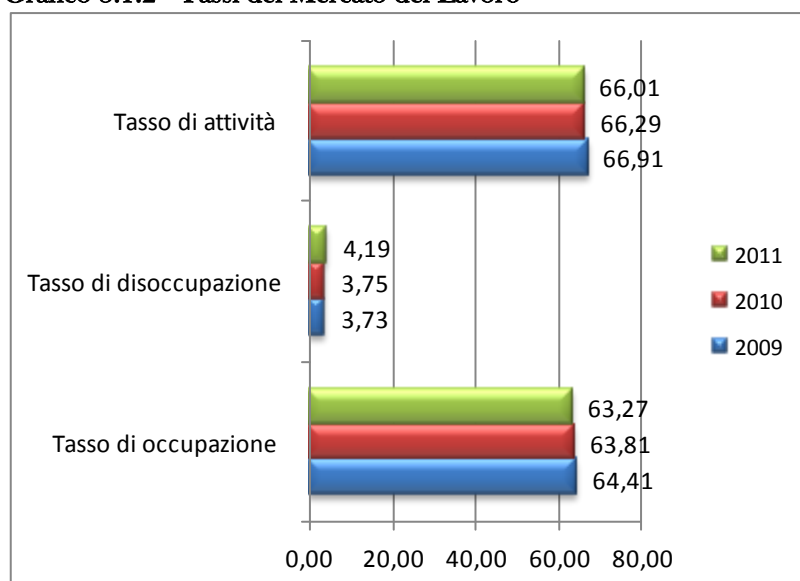


Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su rilevazione Forze di Lavoro Istat

Nel confronto con l'anno precedente il **tasso di disoccupazione** della provincia di Bergamo subisce un aumento (+0,44 punti percentuali) risultando comunque inferiore alla media regionale (5,85%).

I **tassi di occupazione** e di **attività**, calcolati sulla popolazione attiva (15-64 anni), risultano entrambi inferiori alla media regionale (rispettivamente 64,72 e 68,72); rispetto all'anno precedente, risulta in calo sia il tasso di occupazione (-0,54 punti) che il tasso di attività (-0,28 punti).

Grafico 3.1.2 - Tassi del Mercato del Lavoro



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su rilevazione Forze di Lavoro Istat

3.2 La struttura produttiva

Dalle informazioni ricavate dall'archivio Istat ASIA Unità Locali 2010, sono quasi 95 mila le *unità locali* che operavano nella provincia di Bergamo e che hanno impiegato oltre 390 mila addetti; nel confronto con la media regionale essi rappresentano oltre un decimo sia sul numero di unità locali che di occupati.

Tabella 3.2.1 - Unità locali per settore per settore produttivo - Anno 2010

		Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporti, Alberghi	Altri servizi	Totale
Prov. BG	N. addetti	141.175	54.554	101.329	93.262	390.320
	N. U.L	12.139	18.326	28.256	35.970	94.691
	Media addetti	11,6	3,0	3,6	2,6	4,1
Lombardia	N. addetti	1.020.102	343.102	1.082.712	1.203.028	3.648.944
	N. U.L	102.538	119.004	272.533	401.341	895.416
	Media addetti	9,9	2,9	4,0	3,0	4,1

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Asia Imprese - Istat

L'attività che spicca fra tutte, in relazione al numero medio di addetti, è quella relativa alle attività manifatturiere seguita dal settore del Commercio, trasporti e alberghi. La dimensione media è di 4,1 addetti. Oltre il 36% delle imprese della provincia di Bergamo sono artigiane e occupano il 21,7% degli addetti totali. Entrambe le quote risultano superiori alla media Lombardia.

L'imprenditoria della provincia è caratterizzata da piccole dimensioni: le imprese con meno di 50 addetti (micro e piccole imprese) sono, infatti, il 99,1% delle imprese, leggermente inferiore al dato medio regionale pari al 99,1%; la quota media degli occupati nelle micro e piccole imprese è del 63,6% contro il 57,7% della media regionale.

Dalle informazioni del registro ditte delle Camere di Commercio le imprese attive al 2011 rappresentano il 10,5 % delle aziende attive lombarde. Rispetto all'anno precedente, si registra un aumento di 666 imprese (pari allo +0,8%).

Il movimento annuo delle imprese della bergamasca risulta positivamente dinamico e caratterizzato da un tasso di natalità superiore al dato regionale (6,6 rispetto a 6,4) e un tasso di mortalità inferiore al dato regionale (5,7 rispetto a 6,6).

Tabella 3.2.2 - Movimento delle imprese 2011

	Prov. BG Lombardia	
Registrate	95.987	955.088
Attive	87.074	826.020
Nate	6.314	61.393
Cancellate	5.496	63.423
Saldo	818	-2.030
Tasso natalità	6,6	6,4
Tasso mortalità	5,7	6,6

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Infocamere

3.3 Agricoltura

Secondo i **risultati** del 6° Censimento generale dell'agricoltura relativi al 2010, la **superficie agricola utilizzata** (SAU) risulta pari a poco meno di 71 mila ettari, il 7,2% della superficie SAU regionale. Il calo, rispetto al 2000 risulta molto superiore alla media regionale.

Le aziende agricole bergamasche rappresentano quasi il 12% del totale lombardo.

Tabella 3.3.1 - Superficie agricola - Confronto anni censuari 2000-2010

		2010	2000	Var.%
Prov. BG	N. aziende	6.445	9.394	-31,4
	Superficie Agricola Utilizzata - SAU (ha)	70.963,00	92.766,27	-23,5
	Superficie Totale - SAT (ha)	93.547,54	122.760,44	-23,8
Lombardia	N. aziende	54.333	70.993	-23,5
	Superficie Agricola Utilizzata - SAU (ha)	986.825,52	1.039.536,72	-5,1
	Superficie Totale - SAT (ha)	1.229.560,73	1.350.428,39	-9,0

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Nel territorio bergamasco gli **agriturismi** rappresentano il 9,4% del totale regionale. Nel confronto con la media regionale, si contraddistingue per il numero di aziende autorizzate alla ristorazione.

Tabella 3.3.2 - Agriturismi - Anno 2011

	Prov. BG	Lombardia
N. agriturismi attivi	128	1.361
% Aziende autorizzate all'alloggio	35,2	52,8
% Aziende autorizzate alla ristorazione	89,8	72,6
% Aziende autorizzate alla degustazione	2,3	7,3
% Aziende autorizzate ad altre attività	39,8	48,2

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

3.4 Turismo

Il territorio bergamasco, ricco di luoghi di interesse culturale, risorse ambientali e prodotti tipici che vengono sempre più valorizzati, è ricco anche di strutture ricettive capaci di soddisfare le esigenze di ogni turista.

Infatti il settore turistico si caratterizza per l'elevato peso e qualità del comparto alberghiero bergamasco che copre il 60,7% dei posti letto disponibili (oltre il 7% dell'offerta alberghiera regionale). La media dei letti per struttura evidenzia la presenza di grandi strutture alberghiere (in media circa 50,2 posti letto per struttura) contro una media a livello lombardo di 69,1 posti letto.

Tabella 3.4.1 - Strutture ricettive - Anno 2011

	Prov. BG			Lombardia		
	N. Esercizi	Posti letto	Dimensione media	N. Esercizi	Posti letto	Dimensione media
Alberghi 5 e 4 stelle	40	4.612	115,3	599	94.956	158,5
Alberghi 3 stelle e residenze turistiche	160	7.393	46,2	1.427	86.087	60,3
Alberghi 2 e 1 stelle	85	2.305	27,1	927	22.922	24,7
Extra-alberghieri	202	8.171	40,5	2.247	136.072	60,6
Bed & breakfast	214	1.090	5,1	1.413	7.039	5,0
Totale	701	23.571	33,6	6.613	347.076	52,5

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Per quanto riguarda i **flussi turistici** la provincia di Bergamo raccoglie circa il 7% di tutti gli arrivi regionali e il 6 % delle presenze. Nel 2011 si sono avute oltre 1,9 milioni di presenze con una media di giornate di permanenza di 2 giorni per gli italiani e 1,9 per gli stranieri.

Oltre il 37% delle presenze totali sono straniere con una prevalenza dei cittadini provenienti dalla Germania (9,5%), Spagna (8,3%), Francia (7,8%) e Regno Unito (6,4%).

Tabella 3.4.2 Flussi turistici - Anno 2010

Nazionalità	Flusso	Prov. BG	Lombardia
Italiani	Arrivi	592.274	6.665.369
	Presenze	1.191.974	14.638.152
	Permanenza media gg.	2,0	2,2
Stranieri	Arrivi	372.813	6.593.490
	Presenze	711.903	18.485.340
	Permanenza media gg.	1,9	2,8
Totale	Arrivi	965.087	13.258.859
	Presenze	1.903.877	33.123.492
	Permanenza media gg.	2,0	2,5

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

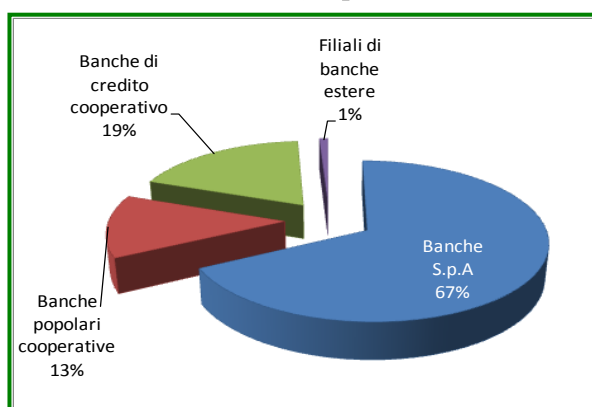
3.5 Aziende di credito

Secondo i dati della **Banca d'Italia**, al **31 dicembre 2011**, nella provincia di Bergamo rimane stabile sia il numero di banche che gli sportelli sportelli autorizzati che rappresentano rispettivamente il 7,3 e l'11,6 dell'intero territorio lombardo; aumentano invece i comuni serviti da banche che passano da 181 del 2010 a 203.

	Prov. BG	Lombardia
Banche	13	169
Sportelli	766	6.606
Comuni serviti da banche	203	1.187
Sportelli per 100.000 abitanti	71	67

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Banca d'Italia

Grafico 3.5.1 Quota degli sportelli autorizzati



Tra i gruppi istituzionali prevalgono le società per azioni degli sportelli, seguite dalle banche di credito cooperativo.

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Banca d'Italia

Anche i dati relativi agli **impieghi** e ai **depositi per localizzazione degli sportelli** danno ulteriormente un'idea della dimensione del mercato del credito bergamasco all'interno della regione.

I depositi presso le banche nel 2010 si attestano a circa 16.995 milioni di euro (intorno al 7% dei depositi totali della Lombardia) e registrano un lieve incremento dello 0,7% rispetto all'anno precedente. Diminuiscono dell'11,6% gli impieghi che risultano attorno ai 43 miliardi.

In termini di distribuzione si segnala che per quanto riguarda gli impieghi e i depositi risultano più concentrati (72%) nelle banche medio grandi.

3.6 Conti economici territoriali

La bergamasca è tradizionalmente un'area ad elevata industrializzazione, fortemente specializzata nel comparto manifatturiero, delle costruzioni e dell'estrazione di minerali.

Il contributo al comparto industriale alla formazione del **valore aggiunto** raggiunge nel

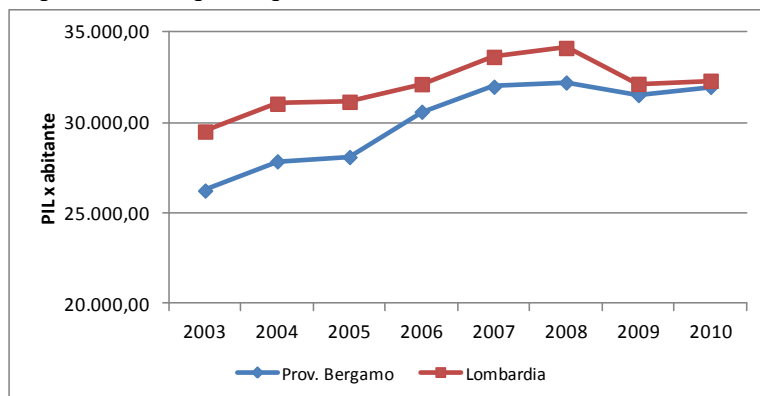
	Prov. BG	Lombardia
Agricoltura	0,9	1,0
Industria	41,9	30,7
Servizi	57,2	68,3
Totale	100,0	100,0

2009 il 41,9% e porta Bergamo in testa alla graduatoria delle province, dopo Lecco.

Il peso della provincia di Bergamo nella formazione del valore aggiunto dei servizi è il più basso tra le province lombarde.

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - Istituto Tagliacarne

Secondo i dati calcolati dall'Istituto Tagliacarne, nel 2010, il **Prodotto Interno Lordo per abitante**, è risultato pari a 31.979 euro a prezzi correnti ed è l'importo maggiore registrato tra le province dopo la provincia di Milano (46.092 euro); rispetto all'anno precedente il PIL

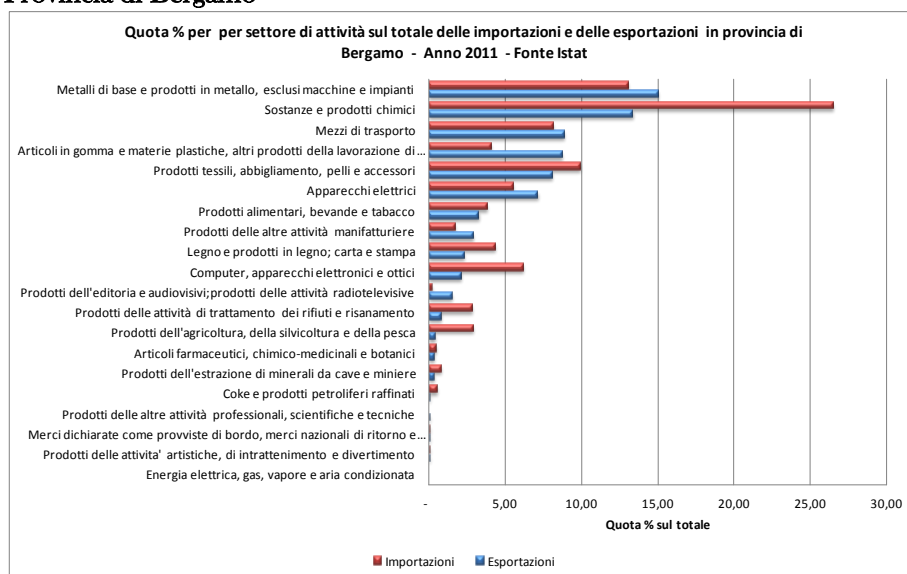


procapite della provincia di Bergamo risulta in crescita dell'1,4%.

3.7 Commercio estero

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero le imprese bergamasche nel 2011 hanno esportato merci per un valore prossimo ai 12,5 miliardi di euro con un saldo commerciale di oltre 4 miliardi di euro, derivante dalla differenza tra le importazioni (8,4 miliardi di euro) e le esportazioni.

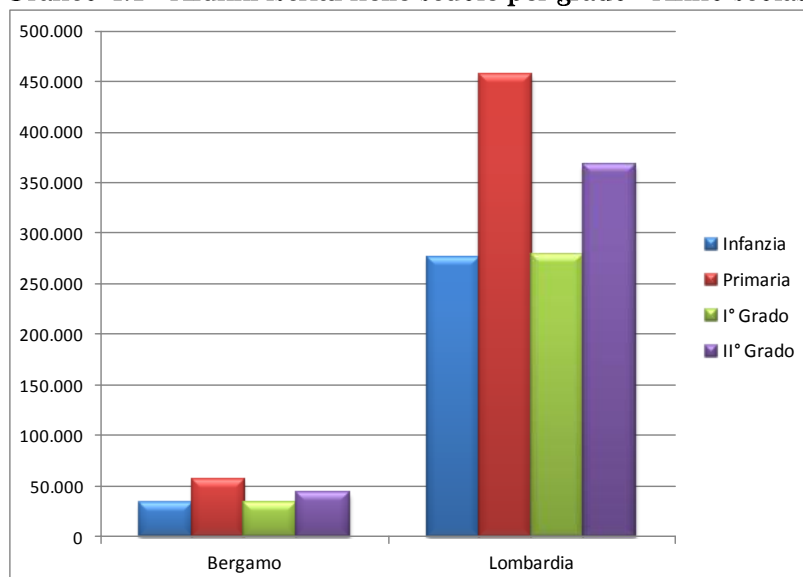
Grafico 3.7.1 - Quota % per settore di attività import/export - Anno 2011
Provincia di Bergamo



Fonte: elaborazione Ēupolis Lombardia su dati Istat

4. QUADRO SCOLARITÀ

Grafico 4.1 - Alunni iscritti nelle scuole per grado - Anno scolastico 2010-2011



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Ministero della Pubblica Istruzione

Nell'anno scolastico 2010-2011 gli alunni iscritti nelle scuole bergamasche sono stati quasi 167 mila (12% del totale lombardo) e di questi il 12,6% degli iscritti **non ha cittadinanza italiana** (Miur - Fondazione Ismu).

	Unità scolastiche	Sezioni/Classi	N. alunni	Alunni x classe
Infanzia	363	1.334	32.729	24,5
Primaria	323	2.866	56.092	19,6
Secondaria di I° Grado	183	1.528	34.052	22,3
Secondaria di II° Grado	121	1.974	43.943	22,3
Totale	990	7.702	166.816	21,7

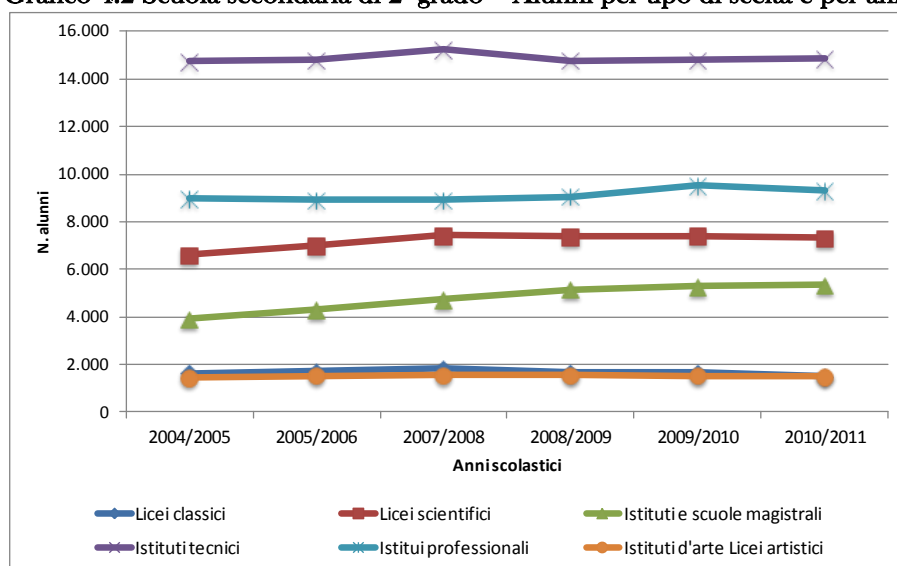
Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Ministero della Pubblica Istruzione

La popolazione scolastica della provincia è ripartita per il 19,6% nelle scuole dell'infanzia, il 33,6% nelle primarie, il 20,2% nelle scuole di I° grado e il restante 26,3% nelle scuole di II° grado.

Mediamente il rapporto tra totale di alunni e numero delle classi è circa 21 alunni per classe, ma i diversi ordini di scuola presentano naturalmente valori diversificati dove spicca la scuola dell'infanzia con 25 bambini per sezione; segue la secondaria di I° grado di II° grado ed infine la primaria.

Nell'anno scolastico 2010/2011 gli iscritti ai diversi indirizzi di scuola di II° grado sono stati, nella provincia di Bergamo, 39.885 e rappresentano quasi il 12% della media lombarda. Rispetto all'anno precedente gli istituti superiori mostrano una perdita (-0,8) di iscrizioni. Gli istituti Il decremento maggiore riguarda i licei classici (-9,36%), in leggero calo i licei artistici (-2,4%) e i licei classici (-1,9%).

Grafico 4.2 Scuola secondaria di 2° grado - Alunni per tipo di scelta e per anno scolastico



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Ministero della Pubblica Istruzione

Riguardo alle scelte formative dei giovani bergamaschi, non si rilevano sostanziali mutamenti tra l'inizio e la fine della serie considerata; la scelta preferenziale tuttavia rimane ancora orientata verso indirizzi di studio che offrono un diploma immediatamente "spendibile" sul mercato del lavoro, negli istituti tecnici e professionali dove si concentra il 60,2% degli studenti della provincia.

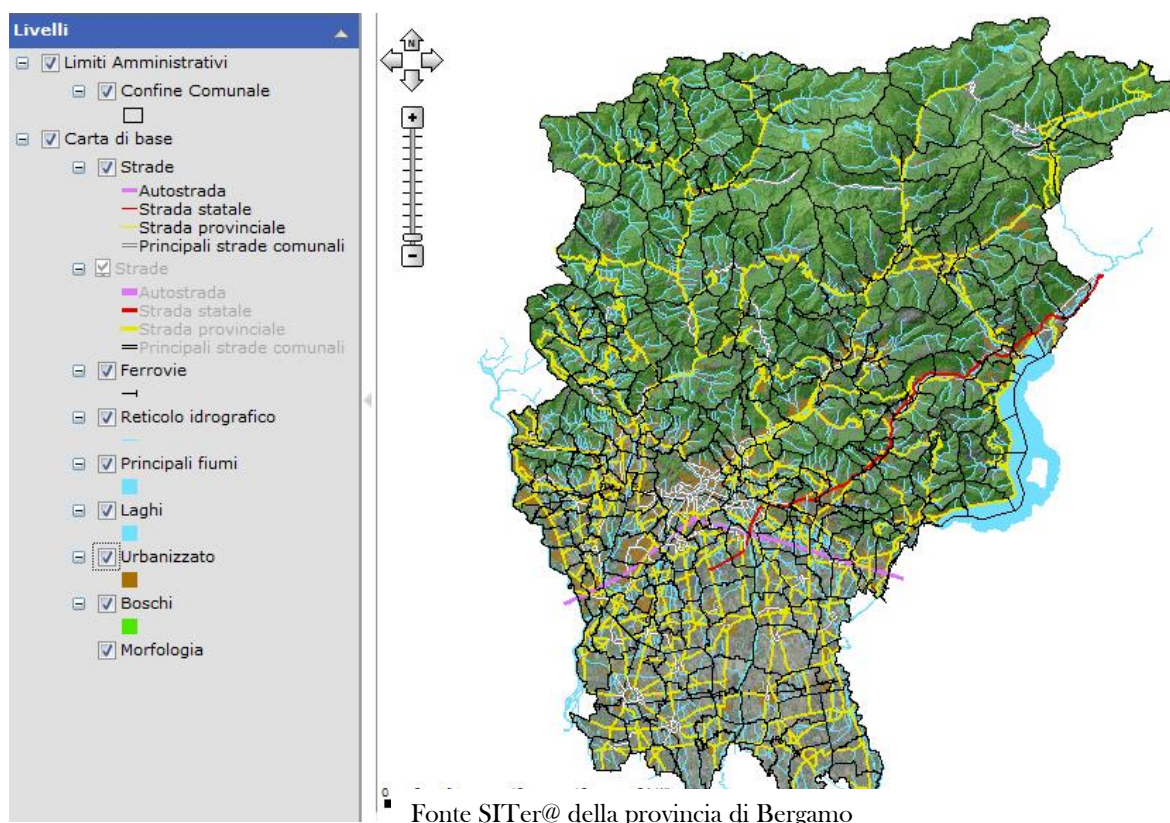
Secondo i dati del MIUR nell'anno accademico 2010/2011 si sono iscritti, nell' **università degli studi di Bergamo** 14.541 studenti che rappresentano il 5,7% degli studenti universitari presenti in Lombardia. La componente femminile con 8.996 iscrizioni rappresenta il 62% degli iscritti totali bergamaschi.

5. QUADRO INFRASTRUTTURE

5.1 Trasporti

L'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio si trova nel comune omonimo, situato a 5 Km. Da Bergamo e a 45 Km. da Milano è diventato negli anni uno dei più importanti scali italiani dei voli low cost. Da fonte Assaeroporti (Associazione Italiana Gestori Aeroporti), nel 2011 sono transitati 8.419.948 passeggeri in aumento rispetto all'anno precedente di quasi il 10% sia nei voli nazionali che in quelli internazionali (rispettivamente +22% e + 5,1% rispetto all'anno precedente).

Per quanto riguarda il *trasporto ferroviario*, la stazione di Bergamo costituisce un crocevia delle linee Lecco, Seregno, Treviglio e Brescia ed è in fase di continuo potenziamento. La provincia è attraversata dalla linea Milano-Venezia.



La rete stradale della provincia di Bergamo presenta, in prevalenza, direttrici radiali, sia nella rete stradale che in quella ferroviaria, dirigendosi dal capoluogo di Regione verso nord, dando accesso ai valichi ed ai passi alpini.

Il *sistema stradale* si caratterizza per il ruolo centrale che riveste il capoluogo bergamasco da cui si dipartono le strade che portano alle valli. Dalla “Relazione programmatica 2011-2013 della provincia di Bergamo” si evince che la dotazione viaria si estende su 34 Km. di autostrade, 99 Km. di strade statali, 1.312 Km. di provinciali e oltre 3.000 Km. di comunali.

Per quanto riguarda gli aspetti di **dotazione infrastrutturale**, si fa riferimento allo studio compiuto dall'Istituto Tagliacarne; il termine di riferimento dell'analisi è il valore medio nazionale, posto pari a 100, quindi gli indici ricavati per ciascun livello territoriale individuano la loro rispettiva posizione rispetto al dato italiano.

Nel contesto nazionale la provincia di Bergamo evidenzia una carenza piuttosto consistente nella rete ferroviaria 44,5 (Italia=100) e una situazione molto favorevole per l'aeroporto.

Tabella 5.1.1 - Indicatori della dotazione infrastrutturale. Anno 2011

	Prov. BG	Lombardia
Rete stradale	86,6	84,3
Aeroporti	190,6	171,6
Rete ferroviaria	44,5	86,0
Servizi a banda larga	121,0	130,1
Struttura per le imprese	125,2	157,8
Reti energetico-ambientale	148,6	150,7
Strutture per l'istruzione	90,3	109,6
Strutture sanitarie	102,8	132,8
Strutture culturali	83,1	105,0
Totale infrastrutture econom. e sociali	102,6	111,5
Totale	92,0	115,8

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - Istituto Tagliacarne

Il totale dei **veicoli circolanti** nella provincia di Bergamo rappresenta l'11,3% del totale regionale. Il totale delle autovetture e dei motocicli/motoveicoli rappresenta l'87,2% mentre i veicoli commerciali rappresentano l'11,2% del totale veicoli circolanti nella provincia.

Tabella 5.1.2 - Veicoli a motore circolanti secondo la categoria - Anno 2011

	Prov.BG	Lombardia
Autobus	1.819	11.562
Autocarri trasporto merci	81.349	620.779
Autoveicoli speciali/specifici	12.275	100.892
Autovetture	631.441	5.875.403
Motocarri e quadri cicli trasporto merci	1.073	15.044
Motocicli	113.146	977.602
Motoveicoli quadri cicli speciali/specifici	1.428	11.717
Rimorchi e semirimorchi speciali/specifici	2.832	16.209
Rimorchi e semirimorchi trasporti merci	6.096	35.103
Trattori stradali o motrici	4.234	22.743
Altri veicoli	1	5
Totale	855.694	7.590.055

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - ACI (Automobile Club d'Italia)

5.2 Incidenti stradali

Nel 2011 la provincia di Bergamo presenta una riduzione di incidenti e feriti e, un in controtendenza alla media regionale, un aumento, seppur contenuto, dei morti. In tal senso è opportuno sottolineare che i dati statistici elaborati da Istat e Aci prendono in considerazione solo il numero assoluto delle persone che hanno perso la vita durante l'evento incidentale e/o durante i 30 giorni successivi, e non quelle che ad esempio sono decedute in seguito.

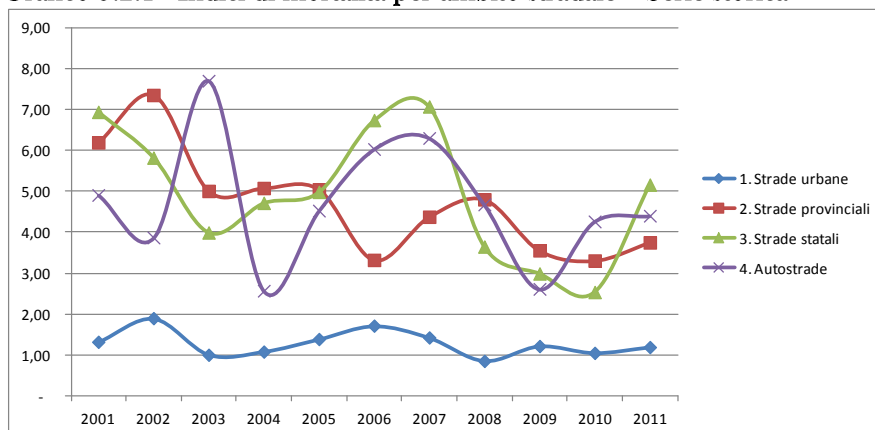
Tabella 5.2.1 - Indicatori sugli incidenti stradali - Serie storica

ANNI	LOMBARDIA					Provincia di Bergamo				
	N. Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di gravità	N. Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di gravità
2000	51.750	1.074	72.766	2,08	1,45	3.350	128	4.568	3,82	2,73
2001	54.071	1.073	75.851	1,98	1,39	3.375	115	4.706	3,41	2,39
2002	54.024	1.041	75.993	1,93	1,35	3.293	115	4.613	3,49	2,43
2003	51.101	977	70.274	1,91	1,37	3.357	83	4.569	2,47	1,78
2004	48.627	863	65.768	1,77	1,30	3.327	77	4.494	2,31	1,68
2005	46.654	821	59.636	1,76	1,36	3.239	88	4.477	2,72	1,93
2006	46.173	877	58.484	1,90	1,48	3.104	85	4.241	2,74	1,96
2007	44.688	774	60.546	1,73	1,26	3.057	84	4.112	2,75	2,00
2008	41.827	680	56.953	1,63	1,18	3.005	62	4.107	2,06	1,49
2009	40.100	603	54.597	1,50	1,09	3.221	62	4.325	1,92	1,41
2010	39.322	565	53.806	1,44	1,04	3.195	64	4.401	2,00	1,43
2011	37.130	532	50.838	1,43	1,04	3.069	65	4.179	2,12	1,53

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Le strade urbane si confermano i luoghi dove si riscontra il maggior numero di incidenti: dall'analisi dei dati degli incidenti avvenuti per tipologia di strada, si rileva che i sinistri in area urbana rappresentano quasi il 57% di tutti quelli verificatisi nella provincia, ma la pericolosità delle strade extraurbane è più elevata. Nella provincia l'indice di mortalità più elevato si riscontra nelle strade statali e nelle autostrade (rispettivamente 5,15 e 4,4 vittime ogni 100 incidenti).

Grafico 5.2.1 - Indici di mortalità per ambito stradale - Serie storica



Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - Regione Lombardia

6.SANITA', ASSISTENZA E PREVIDENZA

Sul territorio provinciale sono presenti 10 istituti di cura pubblici, e 15 istituti di cura privati. La media dei posti letto nel 2010 è stata 3.561,4 in degenza ordinaria e 300 in day hospital e 145 in day surgery (chirurgia ambulatoriale); i ricoveri totali sono 130.754, l'occupazione dei posti letto è pari all'81% e l'indice di rotazione è del 36,7%.

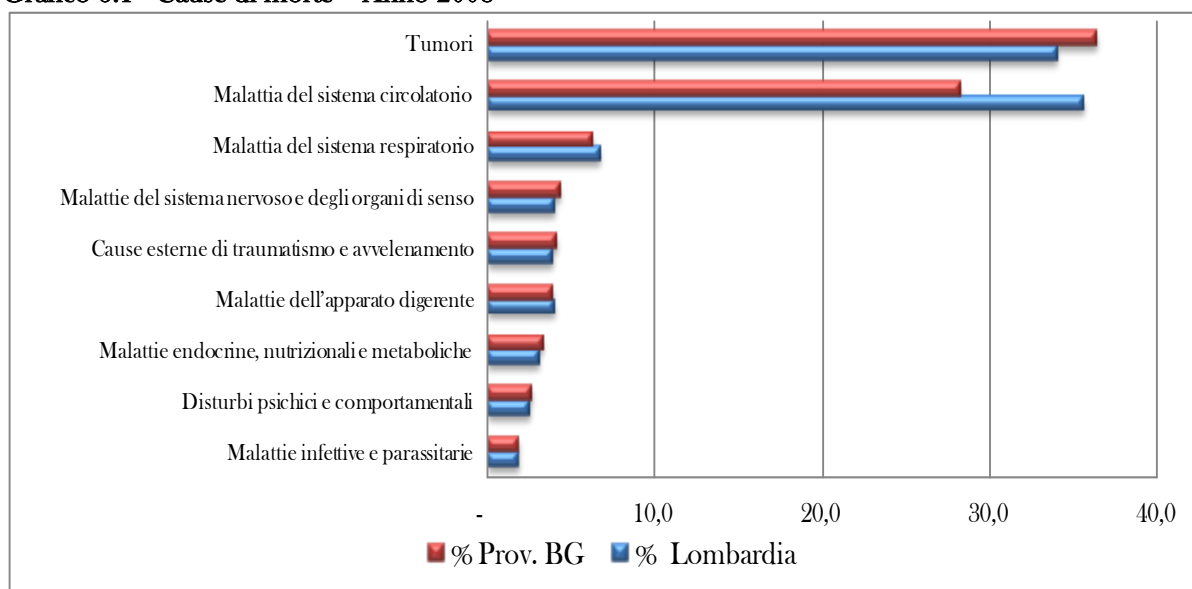
Tabella 6.1 - Numero strutture ospedaliere per tipologia - Anno 2010

	Prov. BG	Lombardia
Istituti privati		
Casa di cura accreditata	13	72
Casa di cura non accreditata	2	12
Istituti di ricerca e cura carattere scientifico		20
Istituti pubblici		
Ist. Ricerca a carattere scientifico		5
Presidi azienda ospedaliera - ASL	10	95
Ospedale classificato		6
Totale istituti	25	210

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia - Regione Lombardia

Tra le principali **cause di morte** si rileva una particolare incidenza dei tumori e, a seguire, delle malattie del sistema circolatorio. La prima causa di morte per le donne sono le malattie del sistema circolatorio (67%) mentre per la componente maschile è il tumore (56%).

Grafico 6.1 - Cause di morte - Anno 2008



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia - Regione Lombardia

Nella provincia di Bergamo, nel 2012, risultano vigenti oltre **340 mila pensioni** che rappresentano il 10,8% del totale regionale). Il peso percentuale delle varie tipologie ricalca nel complesso quello relativo alla Regione (64% vecchiaia, 3% invalidità, 21% superstiti, 2% assegni sociali e 10% invalidi civili).

Gli importi medi mensili risultano inferiori sia a quelli rilevati a livello regionale e si posiziona al 9° posto tra le province.

Tabella 6.2 - Pensioni vigenti per categoria - Anno 2012

		Prov. BG	Lombardia
Vecchiaia	N. Pensioni	217.578	1.970.454
	Importo medio mensile	1.013,18	1.164,17
Invalidità	N. Pensioni	11.106	112.931
	Importo medio mensile	677,73	712,86
Superstiti	N. Pensioni	70.870	653.894
	Importo medio mensile	597,07	647,31
Pensioni/Assegni Sociali	N. Pensioni	6.805	74.827
	Importo medio mensile	413,19	405,96
Invalidi civili	N. Pensioni	33.913	333.446
	Importo medio mensile	411,66	418,87
Totale	N. Pensioni	340.272	3.145.552
	Importo medio mensile	843,62	943,48

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - INPS

7. QUADRO CULTURA E SPETTACOLO

Numerose sono le *biblioteche* e le istituzioni culturali a carattere pubblico e privato presenti nella provincia; quelle comunali, in specifico, sono 223 e di esse il 6% circa è ubicato nel capoluogo. Nel 2009 il patrimonio librario, risulta consistente (quasi 4,5 milioni stampati) e positivi gli indicatori di disponibilità che pongono la provincia al di sopra dei valori medi regionali: il numero di volumi per abitante è di 4,1 contro una media regionale di 2,8, ed il numero di accessioni per 1000 abitanti è il più alto delle province lombarde con circa 172 tra libri, opuscoli, periodici correnti e materiale multimediale, rispetto ad una media regionale.

Tabella 7.1 - Biblioteche comunali - Anno 2009

	Prov. BG	Lombardia
Numero biblioteche	223	1.296
Consistenza stampati	4.485.901	27.183.555
Volumi/abitanti	4,1	2,8
Documenti acquistati (x 1000 ab.)	171,9	113,7

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - Regione Lombardia

Della *spesa del pubblico* per spettacoli, trattenimenti, manifestazioni sportive in Lombardia, quasi il 9% viene effettuata nella provincia di Bergamo, con un importo totale di oltre 67 milioni di euro. In particolare Bergamo è al terzo posto tra le province lombarde per la spesa effettuata per spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, concerti e manifestazioni sportive.

Tabella 7.2 - Spettacoli, intrattenimenti e manifestazioni sportive - Anno 2010

	Prov. BG	Lombardia
Numero spettacoli	59.045	633.830
Ingressi	4.197.668	46.986.744
Presenze	2.198.499	12.118.887
Spesa al botteghino	32.032.265,97	499.101.558,10
Spesa del pubblico	67.276.241,35	777.857.222,03
Volume d'affari	109.539.997,80	1.045.411.327,39

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - SIAE

Città d'arte di straordinaria compattezza e interesse artistico, Bergamo ospita anche una delle più ricche raccolte museali d'Italia: la **Pinacoteca dell'Accademia Carrara**. Fondata nel 1795 in un pregevole palazzo neoclassico, comprende **1.900 dipinti**, soprattutto del periodo tra il XV e il XVIII secolo, delle più importanti scuole italiane e straniere e di molti grandi della pittura italiana, come Pisanello, Bellini, Mantegna, Lotto, Raffaello, Tiziano, Canaletto, Donatello e Canova, ma anche straniera, come Dürer, Brueghel, Rubens.

A completare questa straordinaria raccolta è nata, nel 1991, la **Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea**. Sorta di fronte all'Accademia Carrara, negli spazi ristrutturati di un convento del XV secolo, raccoglie circa **200 dipinti**, oltre a sculture, incisioni e fotografie. Notevoli tra le altre le **25 opere di Giacomo Manzù** e la donazione del collezionista

Gianfranco Spajani, che comprende dipinti di pittori italiani del Novecento tra cui Balla, Boccioni, De Chirico, De Pisis, Manzù, Morandi, ma anche Dorazio, Morlotti o, ancora più recente, Adami, oltre ad alcune opere di artisti stranieri (Hartung, Kandisnksi, Richter, Sutherland).

Documenti storici, naturalistici e musicali Bergamo offre però al visitatore anche altre sorprese: non solo un piccolo e raccolto museo come il **Museo Storico** della città, ospitato nella suggestiva cornice dell' **ex Convento di San Francesco**, e che raccoglie una ricca documentazione soprattutto dal Settecento alla seconda guerra mondiale, ma anche il **Museo Donizettiano**, dedicato al grande compositore bergamasco con una notevole collezione di cimeli, strumenti musicali dell'epoca e quadri. E poi, il **Museo di Scienze Naturali "Enrico Caffi"**, sviluppatosi a partire da un nucleo raccolto nel 1917 e ospitato negli spazi della Cittadella, l'antica fortezza fatta erigere da Bernabò Visconti. Il museo ospita, oltre alla ricostruzione di un Mammut, una ricca collezione di fossili provenienti dai giacimenti del Triassico superiore scoperti nelle valli bergamasche.

Percorsi museali nella bergamasca

Grande interesse artistico riveste, nella bergamasca, anche la **Galleria dell'Accademia di Lovere**, una ricchissima raccolta di dipinti di scuola veneta e lombarda, porcellane, arazzi fiamminghi e antichi oggetti, e il **Museo Civico "E. e T. Della Torre"** di Treviglio, che ha sede in un museo del XIII secolo e raccoglie opere d'arte antiche e moderne, oltre a circa **200 disegni** del pittore neoclassico **Giovan Battista Dell'Era**.

Altrove invece il territorio di Bergamo è costellato da piccoli musei di grande interesse non solo artistico, ma anche etnografico e antropologico, e che raccontano l'antica storia di questa zona.

E' il caso, per esempio, dei musei sorti in antichi centri minerari, come il **Museo dei Minerali** e della **Miniera di Oltre il Colle**, o il **Museo della Miniera "Andrea Bonicelli" di Schilpario**, aperto nel 1998 all'interno di una galleria di scavo in cui i visitatori possono inoltrarsi per capire davvero come vivevano e lavoravano un tempo i minatori. O del **Museo dei Tasso** e della **Storia Postale di Cornello**, dedicato alla famiglia a cui apparteneva Torquato Tasso, che proprio a Cornello fondò una fortunata società di corrieri destinata ad affermarsi in tutta Europa e a gestire il servizio postale dell'Impero e a dare il proprio nome ai taxi, le vetture per il servizio pubblico. O ancora dei **Musei della Val Brembana** sorti a Zogno e a Valtorta, che ricostruiscono ambienti contadini - le botteghe del fabbro, del ciabattino, del falegname; gli interni delle case di un tempo, - e danno anche la possibilità di visitare (a Valtorta) un antico mulino e un maglio. L'elenco potrebbe continuare con la **Casa Museo Fantoni di Rovetta**, un'esposizione curata dai discendenti di questa famiglia di intagliatori, dove sono raccolti documenti, disegni e bozzetti di quest'antica arte, o con un'autentica curiosità come il **Museo del Presepio di Dalmine**, che raccoglie circa **800 presepi** italiani e stranieri di ogni epoca. Insomma, un patrimonio ricco e diversificato, capace di accontentare le esigenze sia di chi è a caccia di preziose e raffinate opere d'arte, sia di chi ama ricostruire la vita e le tradizioni del passato (Fonte Regione Lombardia - portale del Turismo).